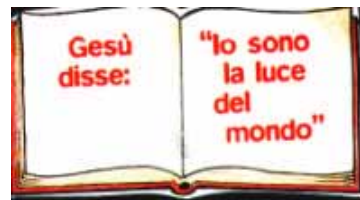


FAMIGLIA PARROCCHIALE

Settimanale della Parrocchia del SS. Salvatore – Anno 36°
Castelnuovo V.C. (PI) Tel Fax 0588 \ 20618 – Cell. 347-8567671

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/



29 Gennaio 2006

N° 1889

"DIO E' AMORE": LA PRIMA LETTERA ENCICLICA DI BENEDETTO VI ai vescovi, ai sacerdoti, ai diaconi, alle persone consacrate e a tutti i fedeli laici



Introduzione « Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui » Queste parole della Prima Lettera di Giovanni esprimono con singolare chiarezza il centro della fede cristiana: l'immagine cristiana di Dio e anche la conseguente immagine dell'uomo e del suo cammino. Inoltre, in questo stesso versetto, Giovanni ci offre per così dire una formula sintetica dell'esistenza cristiana: « Noi abbiamo riconosciuto l'amore che Dio ha per noi e vi abbiamo creduto ».

“.....In un mondo in cui al nome di Dio viene a volte collegata la vendetta o perfino il dovere dell'odio e della violenza, questo è un messaggio di grande attualità e di significato molto concreto. Per questo nella mia prima Enciclica desidero parlare dell'amore, del quale Dio ci ricolma e che da noi deve essere comunicato agli altri. Ecco così indicate le due grandi parti di questa Lettera, tra loro profondamente connesse. ...”. *Segue tutta la lettera...*

BREVE COMMENTO: Nella sua prima Lettera enciclica *Deus caritas est*, (cioè “Dio è amore”), Benedetto XVI ha voluto far dono alla Chiesa di un testo forte sul “centro della fede cristiana”, volendo indicare con ciò *l'immagine cristiana di Dio* e quella *di uomo* che ne deriva.

****E' un "Testo forte" che vuole opporsi all'uso sbagliato del nome di Dio e all'ambiguità della nozione di "amore" che è così evidente nel mondo di oggi. Il Santo Padre ha scelto l'amore come tema della sua prima Enciclica, lo ha detto lui stesso, “perché *“la parola ‘amore’ oggi è così sciupata, così consumata e abusata che quasi si teme di lasciarla affiorare sulle proprie labbra. Eppure “AMORE” è una parola primordiale, espressione della realtà primordiale; noi non possiamo semplicemente abbandonarla, ma dobbiamo riprenderla, purificarla e riportarla al suo splendore originario, perché possa illuminare la nostra vita e portarla sulla retta via.*”

(segue in seconda pagina) →

RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE

Martedì 31 Gennaio, alle ore 21 in casa dell'Arciprete

è convocato il Consiglio Pastorale:

***All'ordine del giorno:

- 1) Iniziative per la “Giornata della vita” del 5 Febbraio
- 2) Relazione di Silvia Benvenuti (*rappresentante della nostra Zona al Consiglio Pastorale Diocesano*), sulle importanti iniziative della Diocesi
- 3) Suggestioni all'Arciprete su possibili iniziative da abbinare alle prossime Benedizioni Pasquali
- 4) Altro, in ascolto dei membri del C. P.

**GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO
PRESENTAZIONE DI GESU'
BAMBINO AL TEMPIO
o “LA CANDELORA
S. Messa e Benedizione
delle candele: ORE 17**

IL BATTESIMO DI ALICE

Alla Messa domenicale di sabato sera
22 Gennaio abbiamo fatto il primo Battesimo

dell'anno 2006, benché la bambina sia nata nel 2005. La bambina che è “*rinata alla nuova vita*” col S. Battesimo è **ALICE**, figlia secondogenita dei coniugi VIAGGI MARIO e SALVADORI ERICA. La prima figlia è Noemi, ormai abbastanza “grandina”, ed ha partecipato anche lei al Battesimo, felice della nuova sorellina

Il Battesimo di una creatura è una festa per la famiglia, è una festa per la comunità cristiana, è un (segue...)

IL BATTESIMO DI ALICE

“avvenimento” che insieme alla gioia che trasmette deve tutti far riflettere. ***Gioisce e riflette la famiglia che



dopo la nascita di Alice e la soddisfazione per vederla così bella e ormai parte indispensabile del nucleo familiare, ora gioisce e riflette per questa “nuova nascita” della piccola che riceve la “vita di Dio” e ne diventa figlia proprio col Battesimo.

Alice è ora una bambina cristiana, ancor più amata da Gesù che l’ha fatta “rinascere dall’acqua e dallo Spirito Santo”.

In questa foto si intravedono tutti i familiari, e il padrino e la madrina



Questa bambina, insieme alla sorellina Noemi, dovrà “respirare” in casa un clima cristiano e, seguendo i vari momenti della sua crescita, dovrà imparare prima dai genitori che da tutti cosa vuol dire esser “cristiana”.

***Gioisce e riflette la nostra Comunità cristiana che ha visto crescere, col Battesimo di Alice il numero dei suoi “figli”. La Comunità cristiana ha delle forti responsabilità verso tutti i bambini che, come ALICE ne hanno cominciato a far parte proprio col Battesimo. Dopo la famiglia naturale la Parrocchia è responsabile della crescita cristiana dei “suoi” figli.

Nel Battesimo ALICE è stata chiamata anche Agnese (il 22 era proprio S. Agnese!) e MARIA, il dolce nome della Madonna. Padrini è stato lo zio Viaggi Dario e Madrina la zia Salvadori Elisa. Esprimiamo al babbo, alla mamma ai nonni e alle nonne felicitazioni per questa lo bambina divenuta anche Figlia di Dio.

MARTEDI' PROSSIMO RIUNIONE
DEL CONSIGLIO PASTORALE
Vedi in prima pagina

3 FEBBRAIO
Festa di San Biagio
Con la benedizione della gola
e Primo Venerdì del Mese

DOMENICA PROSSIMA
**“GIORNATA
PER LA VITA”**
Il Consiglio Pastorale,
martedì prossimo studierà
l’attuazione
di alcune iniziative

NOTA

Per mancanza di spazio non può essere pubblicato (come promesso) lo “schema” con le Parrocchie dei cinque “Vicariati o Zone Pastorali” della nostra Diocesi: sarà fatto in un’altra occasione

OFFERTE – A. e V. € 10 –

A.C. € 25. Grazie a voi e a quelli che si ricordano di aiutarci. d. S.

SPIEGAZIONE DELLA NUOVA ENCICLICA

“DIO E’ AMORE” (seguito dalla prima pagina)

***Ricordando che “Dio è carità”, cioè AMORE, il Santo Padre invita tutti ad andare al centro della fede cristiana. Dice il Papa: “All’inizio dell’essere cristiano... c’è... l’incontro con un avvenimento, con una Persona (=Gesù), che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva.

Nel suo Vangelo Giovanni aveva espresso questo avvenimento con le seguenti parole: “«Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui... abbia la vita eterna»

***. Si tratta, inoltre, di un’Enciclica pervasa, soprattutto nella prima parte, da un grande senso spirituale, che, di fronte al rischio di un attivismo solo sociale e di una carità senz’ anima, richiama tutti alla scoperta delle ragioni e delle motivazioni spirituali dell’essere Chiesa e dell’essere cristiani, che danno senso e valore alle azioni della nostra vita.

Afferma il Santo Padre in uno dei passi più suggestivi del documento: “L’amore è divino perché viene da Dio e ci unisce a Dio e, mediante questo processo unificante, ci trasforma in un Noi che supera le nostre divisioni e ci fa diventare una cosa sola, fino a che, alla fine, Dio sia «tutto in tutti».

***Questa Lettera Enciclica **non è semplice e facile**

Per essere compresa subito in tutta la sua ricchezza dottrinale e nelle sue conseguenze per l’azione caritativa della Chiesa, l’Enciclica avrà sicuramente bisogno di essere letta, meditata e studiata a fondo.

E questo può essere un impegno di ciascuno, secondo le sue possibilità.

***Qui su “Famiglia Parrocchiale” per ora ho voluto solo indicare l’“anima” e la “chiave” interpretativa del documento del Papa. In seguito si ritornerà sicuramente sull’argomento. *Don Secondo*